

IL RESTAURO Il parroco monsignor Iginio Passerini: «Un intervento indispensabile»

“Salviamo la chiesa della Trinità”: appello ai parrocchiani di Codogno

Crepe e fessurazioni nella navata centrale e nei muri, lanciata una sottoscrizione per recuperare 15mila euro per far partire i lavori

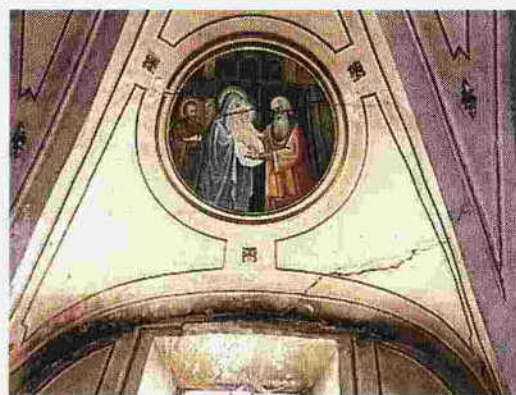
di **Luisa Luccini**

■ Crepe nella volta della navata centrale dell'antica chiesa della Trinità di Codogno. Fessurazioni che corrono nelle murature e tra le raffigurazioni sacre che sovrastano l'interno di quest'edificio costruito a partire dal 1608 su iniziativa dell'omonima Confraternita e tanto caro ai codognesi. Crepe che interessano anche la facciata della chiesa. Diciamo subito che la situazione non è grave al punto da far temere crolli o cedimenti e difatti la chiesa è aperta ai fedeli e svolge regolarmente Messe e funzioni. Non intervenire sarebbe però un errore: oggi ancora “innocue” seppur visibilissime, le crepe potrebbero diventare via via più profonde o divenire davvero pericolose sotto la spinta di eventi improvvisi (e del resto, proprio una scossa di terremoto avvertita anche nel Lodigiano qualche anno fa è stata la causa dell'ampia crepa sulla facciata).

Si spiega così l'intervento in merito della parrocchia centrale di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata, cui fa capo proprio la chiesa della Trinità. «Occorre provvedere al rinforzo strutturale della volta della navata centrale della chiesa della Trinità - confermava ieri il parroco di Codogno monsignor Iginio Passerini -. Stiamo aspettando le autorizzazioni necessarie, abbiamo già il placet della Soprintendenza. Di certo, l'intervento è ritenuto indispensabile per



A fianco e sotto le immagini che testimoniano lo stato della chiesa della Trinità di Codogno che richiede un intervento di restauro urgente



la sicurezza dell'edificio, speriamo di poterlo effettuare il più presto possibile». Il costo dei lavori è stimato in 80mila euro, che aumenterebbe se si affrontasse anche il restauro della facciata. Per l'intervento sulla volta, la Fondazione Comunitaria ha assegnato la somma di 30mila euro, e come stabilito dalle regole per questo tipo di finanziamento per ottenere questo contributo la parrocchia deve promuovere entro il 2 luglio una raccolta di almeno 15mila euro. E così l'ente

parrocchiale torna a far appello alla generosità dei codognesi, che già in passato si erano distinti in altre occasioni di “mecenatismo dal basso”. «Facciamo ancora appello alla generosità dei parrocchiani, che già tanto hanno corrisposto al recente restauro del tetto della Trinità - si legge nel foglio informativo allegato al bollettino parrocchiale. Diverse le modalità di donazione, sempre specificando il numero e titolo del progetto (n° 1 - Chiesa della Trinità, rinforzo strutturale). Quattro

le possibilità di bonifico bancario: a Banca Prossima Spa (Iban IT75X03359901600100000010657), a Banco BPM (Iban IT28F0503420302000000158584), a Banca Centropadana (Iban IT75Q0832432950000000018127), Banco Posta (Iban IT10P0760101600000039797667). Donazioni anche con bollettino su conto corrente postale n° 39797667 o online collegandosi al sito della Fondazione www.fondazione.lodi.org. ■